

Castello di San Faustino

Grosotto (SO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/1A050-00441/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/1A050-00441/>

CODICI

Unità operativa: 1A050

Numero scheda: 441

Codice scheda: 1A050-00441

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

Relazione con schede VAL: SO010-00014

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura fortificata

Tipologia: castello

Denominazione: Castello di San Faustino

ALTRA DENOMINAZIONE

Denominazione: Castello Vecchio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

Codice ISTAT comune: 014034

Comune: Grosotto

Località: Dosso dei Castelli

Collocazione: Nel centro abitato, in posizione dominante

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Accesso dal Parco delle incisioni rupestri di Grosio

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Particelle: 465-466

Foglio/Data: 69

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze locali

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 2]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inizio lavori

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 2]

Secolo: sec. X

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 2]

Secolo: sec. XI

NOTIZIA [2 / 2]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 2]

Secolo: sec. XI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 2]

Secolo: sec. XI

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Dell'antico castello di S. Faustino restano solo alcuni muri e tratti delle fondamenta. Si è invece conservato il campaniletto a pianta quadrata della chiesa ad aula unica ed abside semicircolare che faceva parte del castello.

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Forma: irregolare

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: non utilizzato

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: non utilizzato

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: difensivo

Consistenza: consistenza scarsa

Manutenzione: manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico non territoriale

Indicazione specifica: Consorzio per il Parco delle incisioni rupestri di Grosio

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00441_IMG-0000191817

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: SO032001

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: SO032001.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00441_IMG-0000191818

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ballarino, Elena

Data: 2014/12/00

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00441_01

Note: Vista panoramica da ovest

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00441_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00441_IMG-0000191819

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ballarino, Elena

Data: 2014/12/00

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00441_02

Note: Vista da est

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00441_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00441_IMG-0000191820

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ballarino, Elena

Data: 2014/12/00

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00441_03

Note: Vista da nord

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00441_03.jpg

BIBLIOGRAFIA

Autore: Conti F./ Hybsch V./ Vincenti A.

Titolo contributo: I castelli della Lombardia

Luogo di edizione: Novara

Anno di edizione: 1991

V., pp., nn.: [vol. 2], pp. 124-125

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1999

Nome: Mascione, Maria

Referente scientifico: Conti, Flavio

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2003

Nome: Mascione, Maria

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2014

Nome: Ballarino, Elena

ISPEZIONI

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - SO010-00014 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: SO010

Numero scheda: 14

Codice scheda: SO010-00014

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Sondrio

RELAZIONI

RELAZIONI [1 / 2]

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 1n120-00145

Scheda di riferimento - NCTR: 03

RELAZIONI [2 / 2]

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 1A050-00441

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Codice lingua: ITA

Identificazione del bene: Grosio (SO), Castello Visconti Venosta

ABSTRACT

ABSTRACT [1 / 2]

Codice lingua: ITA

Abstract

Compresi nel Parco delle incisioni rupestri di Grosio sono i resti del Castello Vecchio di S. Faustino (X-XI secolo), con relativa chiesa, e del Castello Nuovo visconteo (XIV secolo), di maggiori dimensioni e meglio conservato, con la sua doppia cinta muraria. Costruiti in periodi storici diversi, i due complessi sono accomunati dalla caratteristica struttura fortificata e dominano il colle, che si erge tra la valle dell'Adda ed il torrente Roasco, all'imbocco della Val Grosina. Accanto a loro spicca la Rupe Magna, la più grande roccia con istoriazioni preistoriche di tutta Europa, costellata di tracce che risalgono al IV-I millennio a.C.

ABSTRACT [2 / 2]

Codice lingua: ENG

Abstract

Included in the park of rock engravings are the remains of Castello Vecchio di S. Faustino (10th -11th century) with the next church and of the larger and better preserved Castello Nuovo Visconteo (14th century) with its double walls. Realized in different periods, the two complexes have the same distinctive fortified structure and dominate the hill rising between the valley of Adda River and the Roasco stream, right at the entrance of Val Grosina. Beside them stands out Rupe Magna, the largest rock with prehistoric engravings in Europe, whose marks date back to 4th - 1st millennium B.C.

DESCRIZIONE**DESCRIZIONE**

Codice lingua: ITA

Descrizione

In posizione dominante sul promontorio che sovrasta i paesi di Grosotto e Grosio sorgono il Castello di S. Faustino, detto anche Castello Vecchio, e il Castello Visconti Venosta noto anche come Castello Nuovo, ora compresi nel Parco delle incisioni rupestri di Grosio e facilmente raggiungibili a piedi in breve tempo. Dopo aver superato la "Rupe Magna", sulla quale sono visibili innumerevoli incisioni preistoriche, si arriva al castello più recente: benché ormai allo stato di rudere, costituisce un interessante esempio castellano tra i meglio conservati della provincia di Sondrio. Il fortilizio è caratterizzato da una doppia cinta muraria che ha fatto pensare ad un castello-recinto dove la popolazione potesse rifugiarsi in caso di pericolo, e c'è chi pensa che lo spazio fra le due cortine murarie fosse utilizzato in modo quanto mai flessibile ed efficace, ancorando al muro esterno, a seconda delle necessità, un complesso sistema di scale retrattili e di strutture provvisorie.

Percorrendo la cresta del dosso roccioso fino alla sua estremità occidentale si raggiunge il castello più antico, di minori dimensioni, che aveva funzione unicamente difensiva. Di questo rimangono solo alcuni muri e tratti delle fondamenta, oltre alle tracce dell'abside semicircolare della chiesa castellana dei SS. Faustino e Giovita. Ai piedi del campaniletto romanico figurano due sepolcri scavati nella roccia di datazione ancora incerta, ma riferibili ad un edificio preesistente al castello stesso.

NOTIZIE STORICHE**NOTIZIE STORICHE**

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

I due castelli, posti su un promontorio roccioso frequentato dall'uomo fin dall'epoca preistorica, risalgono a momenti storici molto diversi.

L'edificio più antico, sull'estremità meridionale del dosso, fu realizzato attorno al X-XI sec. ed è comunemente citato come Castrum Grosii o Castello di S. Faustino, dal nome del martire romano al quale venne dedicata, insieme a S. Giovita, la cappella castellana. I resti murari conservati permettono di riconoscere il perimetro del castello e di alcune strutture ad esso pertinenti. Tra queste svetta il campaniletto romanico, restaurato nella parte superiore verso la fine dell'800.

La costruzione del Castello Nuovo (Castrum Novum) risale invece al 1350-1370 per volere dei Visconti e con il concorso economico di tutta la valle. Questa nuova costruzione fu concepita per rispondere a mutate esigenze strategiche. Per i Signori di Milano, che nel 1335 avevano conquistato la Valtellina, poter disporre di un castello in questa zona, all'imbocco della Val Grosina, significava aver gioco facile nella conquista del Contado di Bormio, obiettivo raggiunto nel 1376, avvalendosi della fedele collaborazione dei Venosta. Nel 1635-36 furono chiusi i merli per ricavarvi feritoie, più efficaci contro le armi da fuoco. Diversamente dalle altre fortificazioni esistenti in Valle, queste non avevano subito lo smantellamento imposto dal Governo dei Grigioni nel 1526; furono rese inservibili solo nel 1639 in seguito all'insurrezione valtellinese del 1620.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Provincia di Sondrio

Nome: Ballarino, Elena